



CAMERE DI COMMERCIO MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI MANTENIMENTO DEL PERSONALE NELLE ATTUALI SEDI DI SERVIZIO

Facendo seguito alle iniziative poste in essere a tutela del personale delle Camere di Commercio Siciliane ed in particolare alla nota prot.16/1651 UNI del 25/11/2016, le scriventi organizzazioni sindacali COBAS e SADIRS sono state convocate presso la 2[^] Commissione parlamentare "Bilancio e Programmazione" dell'ARS in ordine alla problematica appunto del riordino e riforma delle CCIAA della Regione Siciliana.

Poiché le preoccupazioni del personale camerale investono ogni categoria di lavoratori, dal personale di ruolo, a quello in quiescenza che a quello c.d. precario, resta evidente che l'attenzione sulla questione avrà soluzione solo con apposita norma di tutela. Purtroppo la riforma del Governo "Renzi" ha ridotto drasticamente le entrate provenienti dai diritti camerali, avendo come effetto immediato lo sbilanciamento del precario equilibrio economico finanziario su cui si fondavano i bilanci autonomi degli enti. Il rischio quindi che si paventa è che il "prezzo" di una riforma "pacchiana" e "strumentale" si riverberi, come purtroppo spesso accade, sul personale e specie sull'anello debole della catena ovvero del personale precario.

Fermo restando che il mondo del precariato siciliano assume un connotato sociale diverso dal resto del Paese, rimane evidente a tutti, che la P.A. della Sicilia ha fatto leva sulla disponibilità e professionalità di questo personale, che nel corso di questo ventennio, ha dato dimostrazione di attaccamento al lavoro e abnegazione ai compiti d'istituto, in particolare per quanto riguarda le CCIAA, dove in alcune realtà territoriali compone la pianta organica per oltre la metà del personale in servizio.

Fatta questa necessaria premessa, pur in un contesto di SPENDING REVIEW, (quasi fuori controllo dalle logiche di costi/benefici) la 2^ Commissione Parlamentare dell'ARS in data 08/02/2017 ha inteso "tranquillizzare" le OO.SS. maggiormente rappresentative del Pubblico Impiego della Regione Siciliana, che nel testo della norma in itinere verranno rispettati i termini della "salvaguardia dei livelli occupazionali" previsti dalla Legge 124/2015.

Ma le scriventi organizzazioni hanno "incalzato" la Commissione richiedendo non solo il mantenimento dei livelli occupazionali, ma anche il mantenimento del personale camerale cd precario nelle attuali sedi di servizio, stante l'apporto "reale" e "necessario" al buon funzionamento delle strutture delle camere di commercio siciliane. Poiché ad ogni buon conto le CCIAA non saranno più su base territoriale, si cercherà di premere acchè sia rispettato il mantenimento anche nel singolo luogo di lavoro. La commissione a margine dell'audizione ha dato la propria disponibilità ad eseguire ulteriori incontri prodromici ad una efficace azione di collaborazione Sindacato-Parlamento per una norma condivisa di equità sociale oltre che di efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione.

A breve saremo convocati anche dalla 3^ Commissione parlamentare "Attività Produttive" al fine di ulteriormente proteggere i diritti dei lavoratori delle Camere di Commercio, anche in ordine alla copertura necessaria per garantire il diritto alla pensione di tutti i lavoratori attraverso la costituzione di un apposito fondo e la soluzione dei problemi economici che affliggono, ormai, tutte le camere siciliane.

Seguiranno ulteriori comunicazioni.

PALERMO 8/02/2017

S.A.DI.R.S GUCCIONE COBAS-CODIR GATTUSO